

portato il corpo *cum* tutta la chieseria etc. a San Dyonisio, dove li sono ben 4 miglia de camino; li ambasadori non andorono più quel giorno et fu solamente accompagnata alla chiesa. La sequente matina, a dì 19, tutti quelli che erano stati la mattina precedente in chiesa de Nostra Dame se ritrovorno in chiesa de San Dinis, la qual, benchè sia per cerca la mità de quella de Nostra Dame de Parri, tanto era fornita *precise cum* il medesmo ordine. Cantata la messa, per il reverendissimo Borbon, *cum* il sermon *ut supra*, fatto un breve officio de morti, fu sotterrata la cassa dove era il corpo, *idest* levato un pezo di sasso, descendendo per alquanti gradi subteranei, che cussi sta tutta quella chiesa, fu posta acanto alla cassa della qu. regina, consorte di questo re Christianissimo, et due sue figliolette premorte. Sepelita, et non ancor coperta la tomba, fu per uno degli araldi eridato: « Si inchini », et un altro *cum* alta voce disse: « Madama Aloysa de Savoia, madre de lo roy, regente de Franza, conservatrice de la pace, contessa de Angulem, duchessa de Angiò, de Borbon et de Avergna è morta, madama è morta, madama è morta. Matro de ottel veni a far votro dover », che vol dir maistro de casa. Il qual venia *cum* tutti gli altri officiali de la casa de la qu. madama a far riverentia et butar il suo baston ne la speloncha. Poi il medesimo araldo disse *alta voce*: « Principe de Melfi, portate lo olivo de la pace ». Il qual vene et portò lo olivo, che fu posto sopra la cassa. Poi: « Monsignor conte de Tanda, portate la palma de la resistentia ». Poi: « Monsignor marchexe de Rotholin portate la triunfante corona ducal ». Et medesimamente furon posta la palma et corona sopra la cassa. *Extremum autem* fu, che il gran duolo et tutte le gentildone et damisele andorno ad asperger l'aqua santa la porta de questa sepultura. In questi casi miserandi et cussi doloroso spetaculo et cussi funesta turbasi accompagnava tante lachrime et singulti, non solo di donne lagrimose, ma de prestanti homeni, che chi vedeva non poteva sostenir che non piangesse. Finito, li cardinali, prelati, principi et ambasadori disnorono insieme li et feceno gran ciera alla francese. Dovete saper che per far solennissime exequie, et tutto quello che si può a funebre pompa de regina, nulla li è manchato, et ha speso il re in queste exequie scudi 30 milia, come è consueto spendersi ne le regine defunte, et li ha dato sepultura regia, perchè mai in chiesa de San Dyonise non è solito sepellirsi *nisi* re, regina et figlioli *immediate* da gli re. Per meglio aricordarvi

il corso de questa madonna, lei naque figliola de Filippo duca de Savoia, sorella de Carlo presente duca de Savoia, māridata ad uno conte de Auguerne, de sangue regio, ma povero principe, de scudi 6000 de intrata, et essendo congiugata de anni 12, nove anni stete *cum* il marito, il qual morto, rimase *cum* questo figliolo de due anni et la regina de Navara infantina. Et inanzi ch'el figliolo havesse anni 18, tanto fu potente la stella de quello, o fusse a caso, che 8 principi de Franza, i quali potevano esser prima de lui re di Franza come più propinqui alla corona de Franza, tutti morirono, et de anni 21, doppo re Alvise, rimase successor nel regno, et la figliola regina di Navara, sapientissima madama. Et per far più grande questa madama defunta, la fortuna consenti alla captura de suo figliolo re Christianissimo, fatto pregiun da Cesare, nel qual tempo fu non solamente tolerata, ma obedita absoluta regente de tutta la Franza, et *cum* sapientia et virtù operò la liberation di suo figliolo nel secondo anno, ponendo in loco de quello dui figliolini, il Delphino et duca di Orliens, et parendoli haver orbata la Franza de gli oochii sui, non cessò mai per fin che dui anni dapo, del 1529, ne la capitulation de Cambrai li liberò de captivitā, il che conveniva paresse esser fato con gran torto de Italia, fu *tamen* causa 70\* di la pace da pò si longa et desperata guerra. 36 anni è stata vedova, et morta de 57, *cum* universal pianto di tutta la Franza. Et tante livree che usa queste Corte de striche, frappe, stratagi, perfilli, remessi de varii colori, pano, seta, oro, arzento, son reduto a conoscerle tutte in una, di le qual a me par la fragia di la morte vedova sconsolata in vesta negra. Veni heri sera molto al tardo da San Dyonise; diman me invierò verso Compagna, dove è il re Christianissimo etc.

*Da Milan, dil Baxadonna orator, di 7 novembre.* Come, dapo le sue di 4, gionse in quel zorno la confirmation di la vittoria di sguizari christiani contra lutheriani, et per lettere dil commissario di 5 Cantoni par sia stà di molto maior danno de li 8 Cantoni di quello scrisse per sue di 29 dil passato, si rispetto il numero di morti, come di le artellarie e archibusi aquistati. Et a dì 5 il reverendo Verulano, nuntio pontificio, mandomi le lettere a lui scritte, in le qual si contien, oltra el soprascritto, che Bernesi et quelli de Zurich erano fatti molto numerosi et potenti, et continuamente si andavano fazendo di maior numero. Li quali non erano temuti nè estimati da li Cantoni cri-